

Altra funzione importante della sezione, sarà quella del controllo della continua rispondenza delle funzioni delle sezioni dell'ufficio, con le necessità organizzative devolute alle stesse, affinché sia prodotta una attività, utile e necessaria per il particolare ambito.

La sezione cioè verificherà l'esistenza di elementi contrastanti con la funzionalità dell'organizzazione del consorzio, ~~che~~ da cui sono escluse tutte quelle funzioni che sono già espletate in modo anche disorganico da altri uffici, venendo così a costituire un inutile dispendio di energie umane e di risorse che altrimenti organizzate potrebbero dare risultati certamente superiori e capaci di dare un contributo evolutivo positivamente all'intero sistema statale.

La stessa sezione si interesserà dell'esistenza degli uffici superflui, e delle mansioni disimpegnate dal personale impiegate socio, che dovrà essere impiegato in modo da assegnare ad ognuno una attività essenziale nel contesto dell'intera organizzazione della comunità. Non vi dovranno cioè essere mansioni inutili; ma un continuo impiego ed utilizzo delle risorse mentali fisiche e materiali di tutti i soci delle cooperative. Se l'attività lavorativa dovrà essere ridimensionata in periodi di recesso economico, ciò dovrà essere fatto senza togliere l'essenzialità delle funzioni, diminuendo eventualmente l'orario di lavoro, ma utilizzando in senso sociale le energie umane non utilizzate. ~~(4) (3) (1) (2) (7)~~

c) - Il coordinamento provinciale di pianificazione sarà relativo alla pianificazione della ~~attività~~ regolamentazione delle varie attività, esperita d'intesa con l'ufficio regionale: verranno cioè poste delle scadenze alle diverse pratiche di regolamentazione. Delle fasi cioè in cui la regolamentazione sarà raggiunta, con il fine di disciplinare i rapporti interni di lavoro dei soci, che prevedono la conoscenza certa dei propri diritti e doveri.

Tale pianificazione sarà posta in relazione anche alle varianti della regolamentazione, che vengono proposte dalle diverse realtà produttive. Ciò che è importante nella pianificazione della regolamentazione è di constatare quali norme poste dai vari organi del settore, vengono applicate concretamente, e servono effettivamente a regolare la vita interna delle diverse attività produttive. Quindi verranno prese in considerazione a tale scopo, le norme regolamentari relative agli orari di lavoro, nelle diverse cooperative, alle ferie, alle attività alternative a quelle di lavoro in cooperativa, alla ripartizione degli utili nei vari livelli percentuali, con le varianti per le particolari categorie di persone, ai particolari turni di lavoro per certe attività particolari, ai permessi, ai periodi di riposo durante l'attività produttiva, alle funzioni che ciascuna categoria di soci adempie nell'ambito della sua attività, a particolare espletamento di funzioni nella loro modalità per certe attività produttive.

L'esame dell'oggetto della regolamentazione sarà importante nel momento in cui si vengono ad individuare le varianti, in quanto vengono ad indicare l'entità ed il livello di osservanza di tali norme regolamentari, ed anche per le influenze che le stesse possono avere sul sistema produttivo.

Il prevedere infatti dei diritti più ampi, perché richiesti da un certo gruppo di soci, di carattere economico, od di orari di lavoro diversamente articolati, può portare delle conseguenze economiche notevoli, da valutare nella previsione delle stesse varianti in sede di pianificazione; e ciò al fine di uno sviluppo equilibrato dei vari settori produttivi.

Il coordinamento per la valutazione dell'attività è compiuto da una commissione, che fisserà criteri tecnici, forniti da un dirigente il settore del regolamento, i criteri economici indicati da un funzionario della tesoreria provinciale, e principi di opportunità fissati da un rappresentante sindacale.

La commissione valuterà anche la rilevanza delle innovazioni apportate al sistema amministrative, da parte dei soci del settore; e darà ad esse un valore economico che verrà corrisposto dall'ufficio innovazioni.

Il componente sindacale proporrà la devoluzione ad attività sociali di parte del valore dell'attività specifica. Nella determinazione effettiva della percentuale del valore dell'attività vi dovrà essere l'accordo dei componenti della commissione predetta.

Nella ripartizione degli utili a fine anno influirà anche la quota di ammortamento e il grado di conservazione di immobili ed attrezzature tecniche, utilizzati nel particolare servizio.

Tali immobilie attrezzature apparterranno all'associazione di cooperative di produzione di beni e servizi.

IL COORDINAMENTO REGIONALE.

L'ufficio regionale è costituito da soci come quelle provinciale, e con obiettivi analoghi, ma riferiti all'ambito regionale. Esso espletterà il coordinamento tra tali unità amministrative, cioè renderà uniformi i comportamenti degli uffici provinciali che gestiscono il medesimo settore.

- A) - Vi sarà quindi un coordinamento tecnico, riferite all'acquisizione delle varie istanze per la formazione del regolamento regionale, o la sua modifica, necessaria per la disciplina dei diritti e doveri dei soci nei vari rami di attività industriali e collettive, nonché di produzione di beni e servizi.

Si farà particolare attenzione ai maggiori diritti dei soci, che prestano più attività nell'ambito privato e collettive, nonché alle varianti di tutta la regolamentazione riguardante le varie categorie di diritti e doveri che sono previsti in ambito provinciale.

Di essi, come citato, dovrà essere redatto un regolamento valido per tutto l'ambito regionale, redatto dall'ufficio regionale, previa intesa con gli uffici provinciali, che daranno

(A) + 33 (1) E

- 3) - La terza sezione dell'ufficio al regolamento sarà quella che si interessa di acquisire i resoconti dalle varie Sezioni dell'ufficio e di tradurli in rendiconti da trasmettere alla SCPAP per un riscontro generale della attività predetta.

Avrà poi la funzione di ripartire i fondi di bilancio, tra le sezioni dell'ufficio e di regolamentazione giuridica di tutte le attività operative espletate nello ambito dell'ufficio al regolamento.

- 4) - La sezione quarta si occuperà della valutazione delle attività dell'ufficio, per determinarne gli utili da ripartire tra i soci a fine esercizio.

Tale valutazione si riferirà anche alle attività creative dei soci, quali innovazioni, azioni sociali di solidarietà, che saranno soggette a riconoscimenti particolari.

Nell'ambito di questa sezione sarà costituito l'ufficio di amministrazione che si occuperà dell'amministrazione di tutto ciò che concerne la retribuzione dei soci, gli utili, gli straordinari, missioni, ecc. nonché delle attività burocratiche necessarie per la produzione di prestazioni di ogni genere che servono per lo sviluppo del settore.

SEZIONE Ia) dell'ufficio al regolamento provinciale.
Controllo del rispetto delle competenze
degli assessorati provinciali e dei Setto-
ri comunali di attività.

Condotta
Questa Sezione verrà istituita al fine di analizzare il contenuto delle competenze di assessorati provinciali e di ~~settori~~ comunali di attività, per i Comuni con più di 2.000 abitanti. A loro volta i Comuni maggiori della Provincia saranno responsabili del rispetto delle competenze dei Comuni minori della loro circoscrizione.

Così avremo un sottonucleo per ogni assessorato provinciale che ne analizza la sfera di facoltà ad esso devolute, secondo il regolamento regionale; ed un sottonucleo per ciascuno dei Comuni maggiori della Provincia, o per gruppi di comuni maggiori, con la funzione di istruire le pratiche del rispetto delle predette competenze.

Vi sarà poi un organo dell'ufficio al regolamento che valuterà tali atti istruttori, per sottoporli all'esame e al giudizio di una commissione controversie, che dovrà esprimere il parere definitivo, appellabile soltanto all'omonima commissione costituita presso l'ufficio al regolamento regional

La commissione provinciale esprimerà il proprio giudizio sia per gli atti riguardanti assessorati provinciali, sia per quelli interessanti i comuni maggiori della Provincia, che avranno provveduto a fornire al sottonucleo rispetto delle competenze comunali corrispondente, gli atti circa le controversie comunali. In questo caso la commissione controversie provinciale, sarà integrata da elementi comunali dell'ufficio o del settore affari generali, che parteciperanno alle sedute nelle quali verrà espresso il giudizio citato, con la possibilità di influire sulle decisioni della commissione con il proprio voto, che impedirà l'adozione di determinati provvedimenti nel caso vi sia l'opposizione di almeno due terzi dei rappresentanti comunali.

I fondi necessari per il funzionamento della sezione Ia), saranno forniti dalla sezione I^a dell'ufficio al regolamento provinciale; la gestione invece della stessa per quanto si riferisce al personale, alla rendicontazione e alla valutazione dell'attività dei soci, al fine di procedere alla distribuzione degli utili a fine esercizio, sarà devoluta alle corrispondenti sezioni dell'ufficio al regolamento provinciale; i piani attinenti alla sfera provinciale di attività saranno compilati dalle sezioni dell'ufficio, e quelli della dimensione comunale saranno redatti dall'area di coordinamento comunale.

COMPARTO
SEZIONE Ib) dell'ufficio al regolamento provinciale.

Regolamento della gestione dei beni mobili e immobili delle associazioni provinciali di cooperative.

Altra sezione speciale dell'ufficio al regolamento provinciale, sarà quella che prevede ~~x~~ la predisposizione di una normativa diretta alla gestione uniforme dei beni

mobili e immobili di proprietà delle varie associazioni provinciali di cooperative, e dati in consegna ai vari organismi provinciali, per l'espletamento delle diverse funzioni collettive.

Troveremo allora in tale sezione un nucleo ricezione dalle sezioni quarte degli uffici degli assessorati provinciali, delle proposte di regolamentazione dei beni in proprietà delle associazioni di cooperative che fanno capo a ciascun assessorato provinciale. Ciò al fine di poter determinare i criteri che stanno alla base dell'ammortamento di tali beni, e che influirà sugli utili ripartiti a fine esercizio ai soci del settore.

Avremo poi un sottonucleo studi ed esperienze sull'adozione di un certo tipo di regolamentazione.

Da tutte queste informazioni e proposte degli assessorati, il nucleo competente appronterà la bozza di regolamento da tradurre in regolamento definitivo da parte della sezione Ib) dell'ufficio al regolamento regionale, che farà una sintesi delle varie proposte provinciali, tenendo conto così delle diverse situazioni ambientali ed operative e di impiego dei beni utilizzati nei servizi collettivi.

Un contributo determinante verrà dai Comuni maggiori della Provincia, con i quali il sottonucleo della stessa sezione Ib) organizzerà degli accordi intercomunali, per concordare il contenuto della bozza di regolamento diretto alla regolamentazione della predetta gestione.

Anche qui dovrà trattarsi di proposte motivate, che potranno determinare le decisioni provinciali in quanto il parere contrario di 2/3 dei rappresentanti comunali presenti nel nucleo bozza di regolamento, farà adottare le soluzioni presentate dai Comuni maggiori della Provincia, sempre che siano articolate in modo da formare un tutto organico. Negli altri casi le proposte comunali saranno integrate con quelle della Sezione Ib) dell'ufficio al regolamento provinciale.

Va ricordato che la sintesi delle bozze di regolamento operata dalla sezione Ib) dell'ufficio regionale, verrà adottata in seguito agli accordi interprovinciali intercorsi tra gli operatori dei vari uffici al regolamento provinciali.

Per le attività di P.E. riferite ad organi provinciali e ai Comuni della Provincia, verrà seguito lo stesso sistema indicato per la sezione Ia).

Adesso

*Provincia (R. F. Rossi M. Grubi del
Provincia)*

Area di coordinamento comunale dell'ufficio al regolamento provinciale.

Verrà costituita così nell'ambito di ciascun ufficio degli assessorati provinciali, un'area di coordinamento comunale, con la presenza di rappresentanti comunali e di rappresentanti delle sezioni dell'ufficio provinciale nella stessa percentuale. *(33%)*

Tale area di coordinamento sarà costituita all'interno di ciascun ufficio degli assessorati provinciali; ed avrà il compito di fare la sintesi finale delle attività operative ~~di pianificazione economica~~ di pianificazione economica e di programmazione delle funzioni delle sezioni dell'ufficio.

Il personale comunale sarà presente nelle unità amministrative dell'area nella stessa percentuale di quello dell'ufficio provinciale, e si troverà anche nelle sezioni dell'ufficio provinciale in misura minore, ~~per~~ al fine di garantire un uniforme comportamento decisionale da parte degli organi centrali del consorzio provinciale, sia nella risoluzione dei problemi dei Comuni periferici che del comune capoluogo di Provincia, investito della funzione di coordinamento dei municipi provinciali.

L'area di coordinamento sarà unità indipendente dalle sezioni dell'ufficio provinciale ed avrà un suo finanziamento per le attività comunali; esse perderanno la loro distinzione nell'area di coordinamento, per divenire frutto della organizzazione dei rappresentanti delle Sezioni dell'ufficio provinciale.

All'area di coordinamento saranno inviati i rendiconti dell'attività comunale, e costituirà una sezione speciale ~~della P.S. dell'ufficio consorzi e corsi di formazione.~~

La stessa provvederà anche al collegamento con l'area di coordinamento comunale di uffici di altri assessorati che rappresentino le attività del settore comunale corrispondente; proprio al fine di impostare la pianificazione per i settori comunali che comprendono l'attività di più assessorati.

Nel caso si proceda al coordinamento delle attività comunali per gruppi di assessorati, evremo l'organizzazione e la direzione dello sviluppo comunale in modo collegato da parte di ciascun assessorato nell'area di coordinamento, e la partecipazione comunale con propri rappresentanti nell'area medesima.

Invece di trovare le sezioni degli uffici, troveremo gli assessorati con i rappresentanti degli uffici competenti da un lato e i rappresentanti del settore comunale dall'altro.

⑧ + 33 Bis ① E

- 256 A 38 bis - Correzioni -

In determinati uffici le funzioni dell'area saranno devolute per la sezione prima a ciascun singolo ufficio dell'assessorato del settore del capoluogo di provincia.

Tale diversa organizzazione dipende dal fatto che la particolarità delle materie trattate e il loro assetto tecnico nell'ambito della sezione prima degli uffici citati, mal si adatta con un coordinamento più generale gestito da una unica area di coordinamento.

Conseguenzialmente poi anche le altre tre sezioni di tali uffici, organizzeranno i loro rapporti con i comparti di attività dei Comuni maggiori della provincia, in modo analogo e cioè avendo rapporti diretti e coordinando le attività con centri maggiori della provincia.